



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO CONEGLIANO 1 "F. GRAVA"

Via F. Filzi, 22 – 31015 CONEGLIANO – Tel. 0438/23655 - Fax 0438/411355

Codice Fiscale 91035310266 - C.I.: TVIC86900T

e-mail: tvic86900t@istruzione.it - PEC: tvic86900t@pec.istruzione.it - Sito: www.icconegliano1grava.edu.it

PEDICULOSI del CAPO

La pediculosi colpisce ogni anno bambini e adulti di qualsiasi classe ed è presente in molte scuole. Per limitare il fenomeno, è necessaria una stretta collaborazione tra GENITORI – INSEGNANTI - MEDICI DI FAMIGLIA E OPERATORI SANITARI, fin dalle sue prime manifestazioni.

È un problema che può essere risolto in pochi giorni se affrontato in modo corretto e scrupoloso.

In ogni scuola e in ogni momento ci sono alcuni bambini che presentano un certo numero di malattie o infezioni tipiche dell'infanzia. I pidocchi rientrano tra queste

I pidocchi

I pidocchi del capo sono parassiti specifici dell'uomo, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo se allontanati dal cuoio capelluto (2 - 3 giorni).

Depongono **uova (lendini)** che si schiudono in 7 - 10 giorni (un pidocchio femmina può deporre fino a 300 uova sulla stessa persona).

Le larve completano il loro sviluppo in 7 - 13 giorni.

Le uova sono attaccate alla base dei capelli con una sostanza collosa molto resistente. Le loro piccole dimensioni sono tali da sfuggire al pettine.

Il sintomo più caratteristico, ma non sempre presente, è il prurito al cuoio capelluto.

I pidocchi si diffondono prevalentemente in condizioni di affollamento (scuole, oratori, colonie, ecc) tramite contatto diretto con una persona infestata o indiretto attraverso veicoli (pettini, spazzole, cappelli).

L'infestazione avviene indipendentemente dal livello di pulizia personale.

Quali sono i segni di un'infestazione

- Se trovate dei resti neri sul cuscino, potrebbero essere escrementi dei pidocchi.
- Se vedete che i bambini hanno prurito in testa , soprattutto dietro le orecchie e intorno alla nuca , controllate. L'irritazione è di solito un segno di infestazione prolungata. Tuttavia, non tutte le persone che hanno i pidocchi presentano prurito.
- Osservando attentamente si evidenziano le lendini, lunghe circa un millimetro, che si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale, sono più lucide e consistenti della forfora e hanno la consistenza di un granello di sabbia, sono aderenti al capello dal quale possono essere sfilate solo manualmente ad una ad una, mentre la forfora si stacca facilmente anche soffiando.

Come controllare il cuoio capelluto

1. Suddividere la capigliatura in parti.
2. Esaminare una parte alla volta utilizzando un pettine a denti molto fitti. Bisogna sollevare molto lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo ed esaminarli accuratamente.
3. I pidocchi sono di colore grigio - bruno e si vedono con difficoltà perché solitamente si confondono con il colore dei capelli
4. Posizionare i denti del pettine a contatto con il cuoio capelluto e pettinare i capelli lentamente per tutta la loro lunghezza. Pulire il pettine con un fazzoletto di carta dopo aver pettinato ciascuna ciocca verificare l'eventuale presenza di pidocchi.
5. I punti in cui più facilmente si annidano i pidocchi e le loro lendini sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie.
6. Ripetere l'operazione su tutto il capo.

Norme preventive

- Controllo periodico delle teste
- Il controllo deve essere giornaliero in caso di contatti con bambini positivi.
- Per l'ispezione del capo si consiglia di scegliere un luogo ben illuminato , di pettinare ciocca per ciocca, i capelli umidi con pettine a denti fitti.



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO CONEGLIANO 1 "F. GRAVA"

Via F. Filzi, 22 – 31015 CONEGLIANO – Tel. 0438/23655 - Fax 0438/411355

Codice Fiscale 91035310266 - C.I.: TVIC86900T

e-mail: tvic86900t@istruzione.it - PEC: tvic86900t@pec.istruzione.it - Sito: www.icconegliano1grava.edu.it

- La zona della nuca e quella dietro le orecchie vanno controllate con particolare attenzione.
- E' sufficiente la presenza di una sola lendine (uovo) perché l'infestazione si protragga nel tempo.
- Educare il bambino ad evitare comportamenti a rischio per la trasmissione del parassita come lo scambio di oggetti personali quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli, asciugamani.
- Si ricorda inoltre che l'infestazione può estendersi con facilità al nucleo familiare.

Cosa fare se vostro figlio ha i pidocchi?

1. Niente panico
2. Rassicurare il bambino sul fatto che avere i pidocchi non è una vergogna e che si tratta di una evento molto comune.
3. Controllare i capelli di tutti i componenti della famiglia e sottoporre a trattamento tutte le persone infestate contemporaneamente.
4. Informare tutti coloro che sono stati in stretto contatto con il bambino durante le ultime due settimane. Avvisare la scuola

Il trattamento

- Consultare il proprio medico per un idoneo trattamento.
- Applicare sul capo il prodotto antiparassitario seguendo scrupolosamente le istruzioni per l'uso l'efficacia dipende dal corretto utilizzo del prodotto che va applicato in giusta quantità e in modo uniforme.
- I prodotti agiscono uccidendo i pidocchi ma non sono altrettanto efficaci sulle uova: pertanto è indispensabile rimuovere manualmente le uova dal capello , tramite un pettini a denti molto fitti..
- Per facilitare il distacco delle uova si consiglia l'uso di una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto , quindi passare più volte ciocca per ciocca pulendo il pettine tra una passata e l'altra sotto il getto d'acqua corrente, meglio calda.
- Dopo una settimana, per eliminare i pidocchi nati da eventuali uova sopravvissute, bisogna ripetere il trattamento e la sfilatura manuale delle uova ancora presenti.
- Ripetere l'operazione (mezz'ora /die) tutti i giorni per almeno due settimane
- Sono da preferire sotto forma di gel, schiuma o mousse, lozione e non sotto forma di shampoo.

Non esistono trattamenti preventivi : il prodotto antiparassitario non previene l'infestazione, quindi non va utilizzato a scopo preventivo.

Inoltre

- Lavare in lavatrice (60°) o a secco federe, lenzuola, asciugamani e gli indumenti (in particolare cappelli, sciarpe, giocattoli in stoffa, ecc.) a contatto con il capo e con il collo.
- Passare l'aspirapolvere su poltrone, divani, materassini e tappeti dove i bambini giocano. Pettini e spazzole vanno immersi in acqua bollente per 10 minuti.
- La disinfestazione dei locali non porta vantaggi poiché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente.
- Per evitare la diffusione del contagio si raccomanda alle famiglie, oltre alla normale igiene personale del bambino, un controllo frequente, almeno settimanale, dei capelli.

In caso di riscontro di infestazione, non c'è restrizione alla frequenza scolastica, a condizione che l'alunno sia stato sottoposto a trattamento antiparassitario e siano state tolte le lendini.

Sono certa che l'impegno di tutti i genitori sarà massimo e tale da assicurare un ambiente sano per i propri figli, nel rispetto della collettività.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Zamai



Firmato digitalmente